



# Città di Seregno

Provincia di Monza e della Brianza

## VERBALE N. 4/2024

### DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE "PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (URBANISTICA E PLIS) ED EDILIZIA PRIVATA; VIABILITÀ E PARCHEGGI"

#### SEDUTA del 07 11 2024

L'anno duemila ventiquattro addì sette del mese di novembre alle ore 19.00, presso la Sede di Piazza dei Martiri della Libertà n. 1, Palazzo Landriani, si è riunita la Commissione consiliare permanente "PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (URBANISTICA E PLIS) ED EDILIZIA PRIVATA; VIABILITÀ E PARCHEGGI" regolarmente convocata con nota protocollo n. 73495 del 30/10/2024.

Partecipa all'adunanza il segretario della commissione consiliare permanente Mattia Sala, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la Commissione il consigliere Renato Minotti.

Risultano presenti:

<i>n.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Gruppo consiliare</i>
1	Minotti Renato	Componente effettivo	Partito Democratico
2	Mariani Ivana	Componente effettivo	Scelgo Seregno Alberto Rossi Sindaco
3	Pallavicini Samuele	Componente effettivo	Fratelli d'Italia
4	Foti Antonino	Componente effettivo	Seregno al Centro
5	Ronchi Susanna	Componente effettivo	Cambia Seregno – Alberto Rossi Sindaco
6	Tommasi Luca	Componente effettivo	Forza Italia

Risultano altresì presenti:

- Giuseppe Borgonovo, Assessore alla Pianificazione territoriale (Urbanistica e PLIS) ed Edilizia Privata;
- Arch. Pandolfi (estensore variante concernente l'area interessata dalla realizzazione del "Centro dell'Innovazione");
- Arch. Angela Danila Scaramuzzino, Dirigente Area Servizi per il Territorio;

ODG:

- 1 - Approvazione verbale seduta precedente;
- 2 - Variante specifica al Piano di Governo del Territorio del Comune di Seregno concernente l'area interessata dalla realizzazione del "Centro dell'innovazione" approvazione;
- 3 - Varie ed eventuali.

Il **Presidente Renato Minotti** alle ore 19.05 riscontrata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e introduce il primo punto all'o.d.g.: Approvazione del verbale della seduta precedente.

Visto il consenso dei componenti della Commissione il verbale viene dichiarato approvato dal **Presidente Renato Minotti**.

Il Presidente chiede all'**Assessore Borgonovo** di introdurre il secondo punto dell'ordine del giorno: Variante specifica al Piano di Governo del Territorio del Comune di Seregno concernente l'area interessata dalla realizzazione del "Centro dell'innovazione" approvazione

E' pervenuta una sola osservazione dell'Arch. Paolo Dell'Orto articolata su due livelli uno più formale e uno più sostanziale.

Abbiamo chiesto all'Arch. Pandolfi di essere presente per descrivere i contenuti delle controdeduzioni.

**L'Arch. Pandolfi** descrive i contenuti dell'osservazione e la relativa controdeduzione.

Il primo punto è relativo alla denominazione del progetto, lo stesso è stato qualificato come "Polo dell'Innovazione" in tutta la documentazione redatta dall'Amministrazione Comunale, ad eccezione di alcune delibere, ove ci si riferisce allo stesso come "Centro dell'Innovazione", in quanto relative al procedimento della partecipazione al Bando AREST e riferite alla documentazione predisposta da Arexpo. La denominazione "Polo dell'Innovazione" è riconducibile al procedimento urbanistico. Si prende atto dell'osservazione e la si condivide, disponendo che i prossimi atti amministrativi riportino la denominazione "Polo dell'Innovazione (Centro dell'Innovazione)" sui frontespizi.

Il secondo punto riguarda la scelta di aprire la Variante solamente sul Piano dei servizi nasce dal fatto che, nel momento in cui tale scelta è stata presa, non si è ritenuto di andare a modificare il Piano delle regole, il quale è stato meramente aggiornato solamente nelle componenti grafiche (tavole PR03, PR03.4 e PR04), senza andare a variare alcun contenuto fondamentale (come anche osservato dagli Enti preposti alla valutazione del piano e, in particolare, nel parere di compatibilità al PTCP espresso dalla Provincia di Monza e Brianza, fasc. 7.4/2024/22, prot. 68768 dell'11/10/2024).

Il terzo punto riguarda la definizione dell'areale della REC, come spiegato al capitolo 3 della Relazione, la scelta di non andare a localizzare in modo esatto la giacitura del medesimo nasce dalla necessità di mantenere sufficientemente flessibili le previsioni di piano, in modo da permettere all'Amministrazione di adattare eventuali modifiche all'attuale proposta di progetto, senza dover ricorrere ad un'ulteriore Variante di piano. Gli indici urbanistici indicati all'articolo 24 garantiscono, infatti, un bilanciamento certo delle componenti presenti all'interno dell'area (superficie coperta e permeabile), inoltre, come indicato nella Relazione tecnica del Programma di intervento (che costituisce parte integrante della Variante) a pagina 28, la superficie permeabile dovrà essere pari ad almeno 775 mq. Si fa notare, tuttavia, che nella versione previgente del PGT, l'area individuata nella tavola dedicata alla REC come "Punti di appoggio della rete di connessione (esterni alla REC)" coincideva esattamente all'area destinata a servizi (aree verdi e sosta), quindi, plausibilmente l'intera superficie non sarebbe comunque stata destinata a spazi di qualità per la REC. Questa nuova previsione, al contrario, permetterà di offrire alla comunità locale spazi di qualità, fruibili da tutti, con particolare attenzione agli aspetti operativi della progettazione del verde, così come sintetizzato al capitolo 6 della Relazione di variante.

Interviene l'**Arch. Scaramuzzino** specificando che la variante non comprende il progetto definitivo dell'immobile sviluppato dai lavori pubblici, l'urbanistica deve essere in grado di definire dei minimi e dei massimi, in questo caso viene dato il parametro relativo alla superficie minima da garantire come verde, l'urbanistica deve dare questo tipo di parametro, non deve

dare l'esatto posizionamento dei diversi elementi. Nel caso in questione l'articolo del PdS prevede degli indici come superfici, altezza massima, il numero dei parcheggi.

Riprende l'**Arch. Pandolfi** descrivendo l'osservazione relativa all'incentivo premiale del 20% come consentito appunto dalla normativa sulla rigenerazione. In conformità agli attuali indirizzi normativi e giurisprudenziali, quindi, la Variante consente di poter fruire - se risultasse necessario nel corso della progettazione - dell'opportunità offerta dai citati incrementi, a partire dall'identificazione della superficie originaria derivante dallo stato di fatto accertata dalla perizia di Agenzia delle Entrate. Nel calcolo effettuato per la manifestazione di interesse del bando AREST non erano incluse le superfici relative alla Cappella.

Pertanto l'osservazione nel suo complesso viene accolta parzialmente, nella sola parte relativa alla denominazione del progetto, che dal momento dell'approvazione della Variante verrà denominato "Polo dell'Innovazione (Centro dell'Innovazione)", specificazione che verrà riportata sulle copertine e sui cartigli dei documenti in approvazione. Pur comprendendo le ragioni dell'obiettivo dell'osservazione, si ricorda che il riferimento al progetto rimane il medesimo, seppur denominato "Centro dell'Innovazione" o "Polo dell'Innovazione", in tutta la documentazione esistente, per ovvie ragioni di opportunità.

Il **Presidente** verificata l'assenza di ulteriori elementi di discussione, alle ore 19.50 dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Seregno,

IL PRESIDENTE  
**Renato Minotti**



IL SEGRETARIO  
**Mattia Sala**



